

“IL VANGELO DELLA VITA, GIOIA PER IL MONDO”



“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’*Amoris laetitia*, ci introduce nella celebrazione della **Giornata della Vita 2018**, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

Formati dall’Amore

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10). Ancora, è l’esito di un’esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell’Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un’esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

Il lessico nuovo della relazione

I segni di una cultura chiusa all’incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell’indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un’estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell’aborto e dell’eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11)...

Consiglio Episcopale Permanente della CEI

<https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/messaggio-vita-2018>

AGENDA

Domenica 4 febbraio

Ore 10.30: Domenica insieme 3 elementare

Lunedì 5 febbraio

Ore 21.00: Consiglio Pastorale

Martedì 6 febbraio

Ore 17.00: Catechismo 4 elementare

Mercoledì 7 febbraio

Ore 17.00: Catechismo 4 elementare

Venerdì 9 febbraio

Ore 18.30: Incontro con i genitori dei ragazzi che andranno a Padova e Venezia

Domenica 11 febbraio

Ore 10.30: Domenica insieme 4 elementare

Ore 15.00: S.Messa nella Giornata del malato

Ore 15.00: Corso biblico (presso Scuola Madre Bucchi)

Domenica 11 febbraio

Giornata del malato:

Ore 14,30 S. Rosario

Ore 15,00 S. Messa solenne . Amministrazione del Sacramento dell’Unzione degli infermi e Benedizione Eucaristica dei malati. Tutta la Comunità è invitata alla Celebrazione Eucaristica.

“Padre buono ti preghiamo per i nostri fratelli e le nostre sorelle ammalati. Dona a loro la guarigione e aiutali ad amarti con tutto il cuore.”

(Chi desidera ricevere in Sacramento dell’Unzione dei malati, segnali il proprio nome a don Paolo)



Angolo del menestrello

“Non tanto la presenza della carità quanto la carità della presenza”.